

Brionvega Algol 11" - televisore - industria, manifattura, artigianato

Brionvega S.a.S.; Zanuso Marco; Sapper Richard



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/scienza-tecnologia/schede/ST140-00018/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/scienza-tecnologia/schede-complete/ST140-00018/>

CODICI

Unità operativa: ST140

Numero scheda: 18

Codice scheda: ST140-00018

Tipo scheda: PST

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02039391

Ente schedatore: R03/ Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: televisore

Tipologia: a transistor, bianco e nero, portatile, 11 pollici

Parti e/o accessori: batteria incorporata rimovibile

Denominazione: Brionvega Algol 11"

Disponibilità del bene: reale

CATEGORIA

Categoria principale: industria, manifattura, artigianato

Altra categoria: Telecomunicazioni via radio

Parole chiave: design

Parole chiave: Televisione

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 24673

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: monastero

Qualificazione: olivetano

Denominazione: Monastero Olivetano di S. Vittore al Corpo (ex) - complesso

Indirizzo: Via S. Vittore, 21

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Altra denominazione [1 / 2]: Museo della Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci

Altra denominazione [2 / 2]: Caserma Villata

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: accessibile, ma non esposto al pubblico

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: Registro inventario generale

Data: 1953-

Numero: 9634

STIMA

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1964

Validità: ca.

A: 1971

Validità: ca.

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 3]

Ruolo: designer

Nome di persona o ente: Zanuso Marco

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1916/ 2001

Codice scheda autore: ST140-00001

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [2 / 3]

Ruolo: designer

Nome di persona o ente: Sapper Richard

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1932/

Codice scheda autore: ST140-00002

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [3 / 3]

Ruolo: costruttore/ produttore

Nome di persona o ente: Brionvega S.a.S.

Tipo intestazione: E

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1945/

Codice scheda autore: ST140-00003

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: marchio

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 3]

Materia: plastica di Acrilnitrile-Butadiene-Stirene (ABS)

MATERIA E TECNICA [2 / 3]

Materia: metallo

MATERIA E TECNICA [3 / 3]

Materia: vetro

MISURE [1 / 2]

Unità: cm

Altezza: 23.5

Larghezza: 26.5

Lunghezza: 31.5

Specifiche

cinescopio, altezza, cm 17

cinescopio, larghezza, cm 26

antenna stilo, altezza, cm 67

antenna a dipolo, diametro, cm 20

Validità: ca.

MISURE [2 / 2]

Unità: kg

Peso: 7.8

Specifiche: peso senza batteria

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

Apparecchio in materiale plastico ABS color rosso-arancio con profili arrotondati e smussati. Il cinescopio da 11 pollici con deflessione a 90°, è inclinato per consentire una visione facilitata. La scocca è arrotondata e con bordi smussati. Nella parte superiore si trovano i comandi d'uso per l'accensione, la regolazione di volume luminosità e contrasto, la selezione dei canali VHF e UHF preselezionati. Nella parte superiore si ha anche una maniglia estraibile in metallo. Sul retro del televisore si hanno le prese per il collegamento alla rete elettrica, alla batteria interna ricaricabile, ai canali VHF e UHF, per un altoparlante esterno, il selettore per antenna interna o esterna (300 Ohm). Il circuito interno di funzionamento comprende 20 diodi a cristallo, 30 transistor, 3 raddrizzatori al Selenio. I principali componenti del circuito sono sistemati nella parte bassa per facilitare le riparazioni e la manutenzione. Sempre all'interno si trova l'altoparlante ellittico. Ci sono due antenne, una incorporata a stilo per VHF e una a dipolo per UHF.

Funzione

Apparecchio che riceve le immagini e i suoni trasmessi mediante il sistema della televisione (programmi televisivi).

Visione in bianco e nero.

Preselezione di 8 canali VHF e UHF.

Modalità d'uso

Si accende il televisore agendo sull'apposito selettore. Si sceglie il canale desiderato. Si orienta l'antenna per visualizzare al meglio le immagini in bianco e nero sullo schermo.

Il cinescopio del televisore è un tubo a raggi catodici che ha la funzione di trasformare i segnali elettrici provenienti da

una sorgente in energia visibile. Il segnale utile che controlla l'intensità del raggio elettronico, viene collegato, tra griglia e catodo, a due dispositivi che permettono di focalizzare il raggio elettronico su uno schermo e deviano il fascio in maniera periodica nelle direzioni orizzontale e verticale, consentendo la scansione sincronizzata dell'immagine.

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [1 / 2]

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: commerciale

Identificazione: Brionvega S.a.S

Quantità: 1

Posizione: sullo schermo in basso al centro

Descrizione: a stampa in maiuscolo: BRIONVEGA

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [2 / 2]

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: commerciale

Identificazione: Brionvega

Quantità: 1

Posizione: sulla superficie piana esposta verso l'esterno della maniglia

Descrizione: a incisione su metallo in maiuscolo: BRIONVEGA

Notizie storico-critiche

La nascita dei televisori come elettrodomestici risale alla metà degli anni '30 negli Stati Uniti. I primi televisori, dotati di grossi tubi catodici sistemati in verticale, erano costituiti da mobili in legno con uno specchio obliquo posizionato nella parte alta che rifletteva l'immagine proveniente dal tubo catodico. Successivamente il tubo catodico venne posizionato in orizzontale e la visione avveniva direttamente sul video posto nella faccia anteriore del mobile. Questa nuova visione facilitò la visione collettiva e la diffusione della televisione come strumento di svago.

In Italia la televisione arrivò dopo la Seconda Guerra Mondiale. Le forze riformiste, escluse dal governo e dalla politica, erano alla ricerca di formule operative in grado di riconciliare cultura e realtà. Tutto rifletteva il desiderio di ristabilire un rapporto conoscitivo attivo tra classe intellettuale e masse.

Nel frattempo, la ripresa economica vide la crescente richiesta di oggetti che fossero simbolo di modernità e ricchezza. Il design si concentrò sul rinnovamento delle "forme dell'abitare" come simbolo del cambiamento profondo della società. La produzione di massa di prodotti di arredo innovativi sembrava un'occasione per superare le strozzature della cultura del paese e il suo livello di arretratezza. Televisori, frigoriferi, lavatrici divennero beni di consumo molto richiesti.

Il design del tempo era interessato alla riduzione a forme semplici ma dinamiche, all'identificazione della struttura come segno portante dell'oggetto. Un modo di operare ancora architettonico, che affrontava il progetto di design come parte terminale di un progetto più ampio per arrivare, attraverso l'architettura, all'oggetto e all'utensile. Le linee aerodinamiche, la simmetria, la riduzione delle forme, l'impiego di materiali poveri e facilmente reperibili, l'adozione di tecnologie elementari, entrarono a far parte del codice stilistico dei designer e dell'industria italiana.

In particolare, per i televisori, questo corrispose ad una ricerca di maggiore compattezza e di nuovi materiali. Le materie plastiche divengono scelta privilegiata dei designer per le loro qualità tattili, di infrangibilità, possibilità di colori, serialità. Saranno gli anni '60, con l'avvento del transistor, a rendere possibile la produzione di televisori più piccoli ed economici. Il primo modello di televisore a transistor fu della Sony nel 1959. Il primo televisore a transistor in Europa si ebbe nel 1962 su progetto di Marco Zanuso e Richard Sapper per la Brionvega, era il Doney 14, vincitore del Compasso d'Oro. Rivoluzionario nell'aspetto e nei materiali ma anche nella componentistica interna, suddivisa in blocchi a seconda delle funzioni per facilitarne lo smontaggio e le riparazioni.

Sempre Zanuso e Sapper firmano nel 1964 il modello Algol 11" il primo con cinescopio rettangolare da 11 pollici, con la sua caratteristica forma con lo schermo inclinato. Il prezzo originale nel 1965-67, escluse le batterie, era di L. 158.000.

La crisi degli anni '70 si fece sentire anche nel settore dell'elettronica di consumo e la concorrenza delle industrie giapponesi aumentò le difficoltà dell'industria italiana. In parte anche i mutamenti culturali prodotti dalla Pop Art e il conflitto generazionale di quegli anni, accantonarono le idee sul "bel design".

Nel 1973 venne introdotta la televisione a colori in Italia, quando finalmente gli enti pubblici decisero se utilizzare come standard televisivo a colori il sistema PAL (sviluppato in Germania) o il sistema SECAM (sviluppato in Francia), adottando il primo.

Nella seconda metà degli anni '70 si ebbe un altro passo avanti sia nel modo di rapportarsi con la TV a causa della nascita del telecomando, sia per questioni tecniche grazie all'avvento della microelettronica. Le diminuite dimensioni dei componenti permisero nuove forme, dimensioni e ricerche estetiche. Nuovi materiali come il polistirene permisero nuove forme squadrate, di colori scuri. Nascono anche i primi televisori ad alta definizione e realizzati con attenzione all'alta qualità del suono. La Brionvega fu tra le aziende italiane più all'avanguardia in questi anni, ne è un esempio il TVC 26" progettato da Mario Bellini.

Altro designer molto importante che si dedicò, negli anni '70 ed '80, alla ricerca di nuove forme di design applicate ai televisori fu Ettore Sottsass.

Una nuova rivoluzione tecnologica del settore dei televisori è stata l'avvento degli schermi a cristalli liquidi che hanno consentito una riduzione dei volumi (schermi piatti, senza tubo catodico) seppure la nuova tendenza di mercato vada verso l'uso di maxischermi e non più di televisori in miniatura.

La nuova frontiera del mercato dei televisori è l'alta definizione HDTV (High Definition TeleVision) con rapporto d'aspetto 16:9 e vari formati. Un altro tipo di fruizione è la visione digitale attraverso i personal computer.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2008

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_PST_ST140-00018_IMG-0000051699

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Ente proprietario: Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Collocazione: Archivio Fotografico

Codice identificativo: 09634

Note: la documentazione allegata è una scansione della diapositiva

Collocazione del file nell'archivio locale: CARTELLA DATI SIRBEC\DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA\ST140_foto

Nome del file originale: 09634.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Catalogo radio

Titolo libro o rivista

Catalogo radio, televisione, elettroacustica 1965-1966 / Associazione nazionale industrie elettrotecniche (ANIE)

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1965

Codice scheda bibliografia: ST140-00061

V., pp., nn.: p. 195

BIBLIOGRAFIA [2 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Spazio '900 Modernariato&Design

Titolo libro o rivista: Il design di Brionvega/ The design of Brionvega

Titolo contributo: Il successo di un marchio made in Italy/ The success of a brand made in Italy

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2001

Codice scheda bibliografia: ST140-00062

V., pp., nn.: p. 17

BIBLIOGRAFIA [3 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bramanti C.

Titolo libro o rivista: Design: il disegno industriale nella radio italiana / a cura di Carlo Bramanti

Luogo di edizione: Albino

Anno di edizione: 2005

Codice scheda bibliografia: ST140-00063

V., pp., nn.: p. 68

BIBLIOGRAFIA [4 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Fossati P.

Titolo libro o rivista: Il design in Italia: 1945-1972

Luogo di edizione: Torino

Anno di edizione: 1972

Codice scheda bibliografia: ST140-00003

V., pp., nn.: p. 111

V., tavv., figg.: ff. 189-197

BIBLIOGRAFIA [5 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Zanuso M.

Titolo libro o rivista: Marco Zanuso

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1994

Codice scheda bibliografia: ST140-00001

V., pp., nn.: pp. 130-134

BIBLIOGRAFIA [6 / 9]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Branzi A.

Titolo libro o rivista: Capire il design

Anno di edizione: 2007

Codice scheda bibliografia: ST140-00170

V., pp., nn.: pp. 200-202

BIBLIOGRAFIA [7 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Carugati D.G.R.

Titolo libro o rivista: BRIONVEGA progetto l'emozione

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2003

Codice scheda bibliografia: ST140-00207

BIBLIOGRAFIA [8 / 9]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Enciclopedia Televisione

Titolo libro o rivista: Enciclopedia della Televisione

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2008

Codice scheda bibliografia: ST110-00158

BIBLIOGRAFIA [9 / 9]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Corso Televisione

Titolo libro o rivista: Corso di televisione : con costruzione di un televisore

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1962

Codice scheda bibliografia: ST110-00163

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2008

Nome [1 / 2]: Testa, Geraldine

Nome [2 / 2]: Ranon, Simona

Referente scientifico: Brenni, Paolo

Referente scientifico: Temporelli, Massimo

Funzionario responsabile: Sutera, Salvatore

Funzionario responsabile: Ronzon, Laura